



**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI , PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI NEL
PROFILO PROFESSIONALE DI**

DIRIGENTE INGEGNERE ADDETTO ALLA SICUREZZA

(emesso con determinazione n. 877 del 15/03/2019)

DOMANDE PROVA ORALE

- 1) a) Indicare quali attrezzature e impianti installati nei luoghi di lavoro sono soggetti ad omologazione di sicurezza. Precisare inoltre quali sono le normative di riferimento e quali i soggetti competenti.
b) Illustrare le principali sorgenti di Campi Elettromagnetici e di Radiazioni Ottiche Artificiali nei luoghi di lavoro. Descrivere le principali patologie derivanti dall'esposizione a tali agenti fisici. Illustrare che cosa si intende per Valori d'Azione e Valori Limite di Esposizione.

- 2) a) Indicare quali sono gli obblighi del fabbricante prima dell'immissione sul mercato di una macchina. Precisare inoltre qual è la normativa di riferimento e a chi spettano le funzioni di sorveglianza sulle macchine già immesse sul mercato.
b) Illustrare che cosa si intende per ambienti confinati, quali rischi particolari comportano per i lavoratori, quali misure devono essere adottate secondo il DPR177/11.

- 3) a) Descrivere come è variato il regime delle omologazioni e delle verifiche degli apparecchi di sollevamento con l'entrata in vigore rispettivamente del DPR 459/1996, del D.Lgs. 81/08 e del Decreto 11/4/2011.
b) In presenza di sostanze pericolose che si sviluppano durante il processo produttivo, quali misure di protezione collettiva e individuale deve adottare il datore di lavoro? Illustrare i contenuti della valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi e da agenti cancerogeni secondo il titolo IX del D.Lgs. 81/08.

- 4) a) Descrivere come è variato il regime delle omologazioni e delle verifiche degli ascensori in servizio privato con l'entrata in vigore rispettivamente del DPR 162/1999, del D.Lgs. 81/08 e del Decreto 11/4/2011.
b) Rischio di seppellimento in cantiere. Illustrare le misure tecniche, organizzative e procedurali per la gestione del rischio.

- 5) a) Descrivere come è variato il regime delle omologazioni e delle verifiche degli apparecchi a pressione con l'entrata in vigore rispettivamente del D.Lgs. 93/2000, del DPR 329/2004, del D.Lgs. 81/08 e del Decreto 11/4/2011.
b) Indicare le figure aziendali con compiti di sicurezza e illustrare gli obblighi definiti dal Titolo I del D.Lgs. 81/08 a carico di tali figure.
- 6) a) Descrivere come è variato il regime delle omologazioni e delle verifiche dei generatori di calore per impianti di riscaldamento ad acqua calda sotto pressione con temperatura non superiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica con l'entrata in vigore rispettivamente del D.Lgs. 93/2000, del DPR 329/2004, del D.Lgs. 81/08 e del Decreto 11/4/2011. Indicare inoltre in quali casi per un impianto esistente deve essere presentata una nuova denuncia all'INAIL.
b) Documento di valutazione dei rischi: illustrare i contenuti, da chi viene redatto, chi partecipa alla redazione del documento, quando deve essere aggiornato. Illustrare le Procedure standardizzate per la redazione del DVR e indicare in quali casi possono essere applicate.
- 7) a) Descrivere come è variato il regime delle omologazioni e delle verifiche degli impianti di messa a terra, dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione con l'entrata in vigore rispettivamente del D.Lgs. 81/08, del DPR 462/2001, e del Decreto 11/4/2011.
b) Ponteggi: illustrare i requisiti di sicurezza secondo il Titolo IV del D.Lgs. 81/08. Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PIMUS): illustrare chi lo redige, in quali casi ed in quale fase della realizzazione dell'opera, i contenuti minimi. Illustrare i requisiti della formazione specifica dei lavoratori.
- 8) a) Illustrare quali sono gli adempimenti a carico dell'organo di vigilanza nel caso in cui durante l'attività ispettiva rilevi che un'attrezzatura di lavoro marcata CE presenta una situazione di rischio riconducibile al mancato rispetto di uno o più requisiti essenziali di sicurezza di cui al D.Lgs. 17/2010.
b) La classificazione delle sostanze e dei preparati pericolosi: descrivere le principali classi di pericolo. Le schede di dati di sicurezza: illustrare che cosa sono e perché sono utili ai fini della valutazione dei rischi. Illustrare gli obblighi dei datori di lavoro e dei fornitori in relazione ad esse.
- 9) a) Indicare quali sono i criteri di valutazione per definire se le modifiche apportate ad un'attrezzatura di sollevamento provvista o meno di marcatura CE si configurino come nuova immissione sul mercato. In proposito si valuti il declassamento di un paranco, privo di marcatura CE, da 500 a 250 kg con installazione di un limitatore di carico.
b) Illustrare che cosa si intende per lavori in quota, quali sono le misure di protezione collettiva e individuale da adottare, quali requisiti di formazione e addestramento devono essere garantiti al personale addetto a tali lavori.
- 10) a) Illustrare le finalità dell'indagine supplementare richiesta dal Decreto 11/4/2011, per quali attrezzature di lavoro è prevista, in cosa consiste e da chi può essere effettuata.

- b) Descrivere le caratteristiche di pericolosità dell'amianto. Elencare quali materiali utilizzati in passato contengono fibre di amianto. Descrivere le situazioni in cui ancora oggi certi lavoratori possono essere esposti a fibre di amianto. Piano di lavoro per rimozione di materiali contenenti amianto: chi lo deve redigere, a chi va presentato, quali sono i contenuti.
- 11) a) Illustrare quali sono gli obblighi del noleggiatore di un ponte mobile sviluppabile su carro privo di marcatura CE, nel caso di noleggio senza operatore, e quali gli obblighi del datore di lavoro della ditta che prende a noleggio detta attrezzatura.
b) Rischio elettrico: illustrare che cosa si intende per contatti diretti e indiretti, per parti attive, per lavori sotto tensione; illustrare le misure di prevenzione e protezione dal rischio elettrico nei luoghi di lavoro.
- 12) a) Indicare quali sono le omologazioni e le verifiche periodiche di attrezzature e impianti, sia in ambienti di vita che di lavoro, di esclusiva competenza dell'Azienda USL/ARPA. Fare alcuni esempi di ciascuna tipologia.
b) Piano di sicurezza e coordinamento e Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali: in quali casi devono essere redatti e da chi, quali sono i contenuti, quale relazione esiste con i Documenti di Valutazione dei rischi dell'impresa Committente e delle imprese appaltatrici.
- 13) a) Indicare quali precauzioni devono essere adottate in un cantiere edile nel caso si effettuino lavori di movimentazione di carichi mediante una gru in prossimità di linee elettriche aeree non protette.
b) Valutazione del rischio da agenti fisici: illustrare quali agenti fisici devono essere considerati e con quale periodicità deve essere programmata ed effettuata la valutazione dei rischi
- 14) a) Indicare quali sono le attrezzature di lavoro, comprese nell'allegato VII del D.Lgs. 81/08, per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori. Specificare inoltre se tale abilitazione è obbligatoria anche per i lavoratori autonomi.
b) Indicare le figure del cantiere edile con compiti di sicurezza e illustrare gli obblighi definiti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 a carico di tali figure.
- 15) a) Illustrare cosa si intende per "atmosfera esplosiva", come vengono classificate le aree con rischio di esplosione per la presenza di vapori infiammabili e quali sono le principali misure di protezione da adottare nelle aree pericolose contro i possibili inneschi da scariche elettrostatiche.
b) Illustrare con quali modalità devono essere effettuati l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori, con riferimento ai rischi specifici delle mansioni, all'uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI.